



Ava-ye News

**MAGGIO
2009**

Top News

**OLTRE 70 IMPRESE
AÒ SEMINARIO IRAN
DI TORINO**

Sommario:

**L'AMBASCIATORE 1
HAGHBIN IN
VISITA A PRODIT
ENGINEERING**

**PROGETTI DI 1
COOPERAZIONE
PER CASE NEW
HOLLAND**

**CRESCERE 2
IL SETTORE DELLE
COSTRUZIONI**

**70 MILIARDI PER 2
PROGETTI
AGRICOLI**

**TRIPPLICA 3
EXPORT NON-OIL
IN AMERICA
LATINA**

**SIRIA HUB DELL' 3
IRAN KHODRO**

Fiere ed eventi 4

OLTRE 70 IMPRESE AL SEMINARIO IRAN DI TORINO

“Nonostante la crisi globale, l’interscambio commerciale Iran-Italia continua a crescere ed ha raggiunto nel 2008 il record storico di 6,1 miliardi di euro, 76 milioni di euro in più rispetto all’anno precedente”. Lo ha affermato l’Ambasciatore Fereydoun Haghbin in occasione del Seminario “Esportare ed Investire in Iran alla luce della nuova situazione internazionale”, organizzato a Torino dalla Camera di Commercio e Industria Italo-Iraniana (CCII) in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino. All’evento hanno parte più di 100 persone tra industriali, banchieri, giornalisti e rappresentanti di grandi imprese. Forte l’interesse verso questo Paese oggi in fase di grande trasformazione, che può costituire ora più che mai un promettente mercato di sbocco sia per attività commerciali che per investimenti diretti, che già da diversi anni intrattiene con l’Italia una partnership privilegiata. L’Ambasciatore Haghbin nel corso del suo intervento all’incontro di Torino ha sottolineato le enormi potenzialità economiche offerte dall’Iran: il Paese può contare su enormi riserve energetiche, possiede al suo interno diverse zone economiche speciali e, grazie alle buone relazioni di vicinato intrattenute con quindici Paesi, può rappresentare la porta d’accesso a un mercato di più di 300 milioni di consumatori. Con particolare riferimento al mondo industriale torinese l’Ambasciatore Haghbin ha aggiunto che l’industria automobilistica sta attraversando in Iran una fase di forte crescita e può costituire un fecondo terreno di collaborazione tra imprese italiane e iraniane di questo comparto. Il Presidente della Camera di Commercio di Torino Barberis e il Presidente della CCII Alessandrello hanno sottolineato la possibilità di intensificare il commercio bilaterale con l’Iran tra l’altro nel settore tessile e petrolchimico. A conclusione dell’evento sono seguiti gli incontri bilaterali.

L'AMBASCIATORE HAGHBIN IN VISITA ALLA PRODIT ENGINEERING

In occasione della sua visita a Torino, l’Ambasciatore Fereydoun Haghbin ha partecipato ad una colazione di lavoro alla Prodit Engineering, cui ha fatto seguito una visita al nuovo stabilimento aziendale a Santena, vicino Torino. La delegazione iraniana era composta inoltre dal Console iraniano a Milano Seyyed Ali Hashemi e dall’Addetto Commerciale a Roma Kazem Mohammadi. Prodit Engineering, socio e membro del CdA della nostra Camera, opera nella progettazione e produzione di equipaggiamenti per la formazione tecnica e professionale e intrattiene significativi rapporti con l’Iran.



PROGETTI DI COOPERAZIONE PER CASE NEW HOLLAND

L’italiana Case New Holland (CNH), società del Gruppo Fiat specializzata nella produzione di macchine agricole e marchio leader nel settore intende avviare una cooperazione con le imprese iraniane. Lo ha dichiarato il Direttore Generale per vendite e il marketing della società in occasione di un incontro con il Direttore della Iranian Manufacturing Company a Ta-

briz, augurandosi che tra le due imprese possa nascere una proficua collaborazione. Nata nel 1999 dalla fusione dell’olandese New Holland con l’americana Case, l’azienda è oggi una protagonista assoluta nel mercato delle macchine agricole, con una rete di 39 impianti in Europa, America, Cina, India e Uzbekistan e con un fatturato che supera i 20 miliardi di dollari.

IRAN 13° CONSUMATORE DI RISO

L'Iran è il tredicesimo consumatore mondiale di riso, con un consumo pro capite di 45,5 kg all'anno. Al vertice della classifica dei consumatori di riso figurano il Myanmar, il Vietnam e il Bangladesh. A differenza degli altri dodici maggiori consumatori però l'Iran importa larga parte del riso che consuma, in particolar modo dall'India.

18 NUOVE DIGHE IN IRAN

Sattar Mahmoudi, Direttore della Compagnia per la Gestione delle Risorse Idriche, ha annunciato che entro la fine del prossimo anno iraniano (marzo 2010) entreranno in funzione in undici province iraniane 18 nuove dighe, per una capacità totale di 1,58 miliardi di metri cubi d'acqua.

IRAN TRA I 20 PAESI PIÙ RICCHI DI MINERALI

L'export minerario iraniano ha raggiunto il valore di 235 milioni di dollari. Tra i venti Paesi più ricchi al mondo di risorse minerarie, l'Iran esporta marmo, zolfo, gesso, sale, solfato di bario e cemento. Tra i 68 Paesi suoi clienti compaiono ai primi posti l'Azerbaijan, la Giordania, gli Emirati Arabi, la Cina e l'Iraq.

70 MILIARDI DI RIAL PER PROGETTI AGRICOLI

Mohammad Salehi, Direttore della Banca Keshavarzi (Banca dell'Agricoltura), ha dichiarato che il suo istituto ha concesso lo scorso anno crediti per 70 miliardi di rial per progetti di modernizzazione agricola, sulla base di piani approvati dal Ministro dell'Agricoltura. Dei 70 miliardi 30 sono andati al settore dell'agricoltura e delle coltivazioni ortofrutticole, 23 al settore dell'alle-

vamento e il resto a quello della pesca e dell'artigianato. Particolari linee di credito sono state attivate da Banca Keshavarzi per la realizzazione di reti di irrigazione pressurizzata, il cui sviluppo appare necessario per un sostanziale miglioramento del settore e per le imprese agricole, che hanno registrato perdite nei raccolti a causa delle gelate e della siccità dello scorso anno.

CRESCE IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni in Iran continua a crescere nonostante l'impatto della crisi internazionale: si prevede che nel quinquennio 2008-2013 si registrerà un tasso medio di crescita annua del 12,2%. L'imponente crescita demografica che il Paese ha conosciuto negli ultimi trent'anni, assieme alla rapida urbanizzazione e alla migrazione di rifugiati hanno causato in Iran una vera e propria emergenza-casa: la domanda annua di unità abitative ammonta nel Paese a 1,5 milioni l'anno, mentre sono solo 700.000 quelle che vengono completate ogni anno. La questione abitativa è già stata peraltro oggetto della politica sociale dei Governi dall'inizio degli anni Novanta. In ottemperanza al Primo Piano Quinquennale di Sviluppo sono state costruite nel Paese dal 1989 al 1994 quasi 300.000 abitazioni, tuttavia non sufficienti a colmare il deficit abitativo causato dall'inurbamento durante il periodo considerato di 120.000 nuove famiglie, che ha portato il numero di persone per abitazione a crescere da 7,7 a 8,5 e all'impossibilità per il settore pubblico di far fronte da solo a tale domanda. Con il Secondo Piano Quinquennale, il Governo ha puntato pertanto ad attrarre maggiori investimenti privati nel settore delle costruzioni, approvando a tal fine un pacchetto di agevolazioni economiche e legali. L'insieme di queste riforme ha portato nel quinquennio 1995-2000 alla costruzione di 2.5 milioni di unità abitative. Secondo le stime della Banca Centrale dell'Iran (CBI), quest'anno il settore privato ha partecipato a progetti di costruzione di nuove aree urbane per più del 35% degli investimenti totali, superando nel trimestre gennaio-marzo 2009 i 79,4 trilioni di rials (quasi il 30% in più rispetto allo stesso periodo nel 2008), di cui un quarto nella città di Teheran, che raccoglie da sola più del 10% dell'intera popolazione del Paese.

INCENTIVI PER L'INDUSTRIA TESSILE

Il Ministro dell'Industria e delle Miniere Iraniano Ali Akbar Mehrabian sta sostenendo fortemente l'approvazione di nuove agevolazioni e sussidi per il settore tessile, come parte di un nuovo piano di sviluppo e di diversificazione dell'economia, secondo l'ambizioso disegno economico "move away from oil", che Teheran si è prefisso. Obiettivo non semplice, visto che il tessile è uno dei settori che più ha risentito della concorrenza internazionale per la mancanza di tecnologie come pure per la difficoltà di approvvigionamento di filati grezzi di qualità come il cotone a prezzi competitivi. Il gover-

no iraniano punta dunque a un completo rinnovo del parco macchine e all'avvio di linee di produzione di alta qualità. L'industria tessile iraniana produce oggi una vasta gamma di prodotti, dagli articoli di abbigliamento alla biancheria, alla tappezzeria e agli articoli in pelle, e occupa più di 400.000 persone, principalmente attorno ai centri urbani di Teheran e Isfahan. Più di 400 milioni di metri di tessuto vengono prodotti ogni anno in Iran. Tra i maggiori mercati di sbocco dei articoli tessili iraniani vi sono l'Azerbaijan, l'Afghanistan, il Kazakistan, il Kirgizistan e gli Emirati Arabi.

L'INDIA INVESTIRÀ 4 MILIARDI DI DOLLARI NEL GAS IRANIANO

La compagnia petrolifera indiana ONGC Videsh Ltd (OVL) assieme ai suoi partner Indian Oil Company e Oil India Ltd investirà 4 miliardi di dollari per l'estrazione di gas naturale dal giacimento offshore di Farzad, il cui sfruttamento è stato concesso dal Governo iraniano nel settembre 2008. Attualmente è già in fase di realizzazione un piano di lavoro. Il giacimento in questione contiene riserve di gas per 21,69 Tcf (Trillion cubic feet), dei quali 12,8 immediatamente accessibili. Secondo i piani concordati il gas sarà liquefatto in

Iran e trasportato via mare in India. "Il gas e il petrolio apparterranno alla National Iranian Oil Company e l'Iran manterrà i diritti di commercializzazione" ha precisato un funzionario della OVL, che parteciperà all'affare per il 40%. OVL è la maggiore azienda indiana operante nel settore energetico ed è detenuta per più del 70% dallo Stato Indiano. Già attiva in Siria e assegnataria di una licenza di esplorazione in Iraq, OVL ha presentato inoltre uno studio di fattibilità per lo sfruttamento di nuove riserve scoperte in Iran nel 2006.

TRIPLICA L'EXPORT NON-OIL IN AMERICA LATINA

Babak Afghani, Vice-Presidente dell'Organizzazione per la Promozione del Commercio dell'Iran, ha dichiarato che nel 2008 l'Iran ha esportato prodotti non-oil in America Latina per un ammontare di 577 miliardi di dollari, registrando un aumento del 3,2% rispetto al 2005. Il processo di creazione di nuove partnership per l'Iran nell'area sudamericana ha subito una forte accelerazione e numerosi accordi di cooperazione sono stati siglati con gli Stati dell'area. L'Iran esporta in America del Sud tappeti, pistacchio, frutta secca, prodotti tessili, macchine agricole, automobili, attrezzature per l'edilizia ed elettrodomestici, oltre ad alcuni servizi tecnici ed ingegneristici per la costruzione di centri residenziali, aziende alimentari e impianti

industriali. L'amicizia col Venezuela ha permesso all'Iran di aprirsi una "inroad" nel continente sudamericano e di avviare una penetrazione economica, divenuta oggi molto significativa. Tra i Paesi che possono vantare buone collaborazioni economiche con l'Iran vi sono l'Ecuador e il Brasile, che costituiranno prossimamente meta di visite da parte del governo iraniano, e la Bolivia con cui Teheran si è impegnato per la realizzazione di numerosi progetti di sviluppo del settore agroindustriale. I mercati emergenti del Sudamerica sono di grande interesse per l'Iran. Particolare attenzione viene rivolta al Brasile, con le cui aziende petrolifere sono stati siglati progetti di prospezione petrolifera nel Mar Caspio e nel Golfo Persico.

SIRIA HUB DELL'IRAN KHODRO

La Siria diventerà l'hub regionale per le esportazioni della Samand, modello di punta della casa automobilistica Iran Khodro. E' stato infatti inaugurato a Damasco un secondo stabilimento (il primo è stato aperto nel 2007) per l'assemblaggio in loco della Samand. Il Presidente dell'azienda automobilistica Javad Najmeddin ha dichiarato che il progetto è costato 60 milioni di dollari e permetterà a Iran Khodro di servire più adeguatamente i mercati regionali. Hossein Moqis, Presidente della Syrian-Iran Automotive Manufacturing Company ha precisato che lo stabilimento siriano gestirà l'intero processo di produzione. L'impianto allo stato attuale è in grado di produrre 10.000 autoveicoli l'anno ma si prevede che il volume di produzione potrà raggiungere le 30.000 unità l'anno. Iran Khodro possiede già manifatture automobilistiche in sette Paesi del mondo e punta per il prossimo futuro a produrre un milione di veicoli l'anno, di cui 200.000 nelle sue filiali estere.

RIUNIONE DELL'IRAN-CANADA FRIENDSHIP SOCIETY

L'Iran-Canada Friendship Society, associazione nata nel 2001 per la promozione dei rapporti bilaterali tra i due Paesi, ha messo all'ordine del giorno del suo meeting mensile i recenti sviluppi nell'economia globale e le opportunità di investimento in Iran. Alla presenza di importanti personalità del mondo imprenditoriale canadese, il Vice-Ministro dell'Economia iraniano Arabmazar ha dichiarato che il Governo di Teheran "è determinato ad adattare la propria legislazione economica alle necessità del momento", alleggerendo le barriere legali ed offrendo larghi incentivi alle imprese che intendono stabilirsi in Iran, sottolineando il ruolo cruciale che il settore privato riveste nella crescita dell'economia nazionale.

IL GIAPPONE PUNTA AL PETROLIO IRANIANO

L'Ambasciatore dell'Iran in Giappone, Abbas Araqchi, ha dichiarato in un incontro con il Primo Ministro giapponese Koizumi e con esponenti del Partito Liberal-Democratico oggi al governo, che le aziende giapponesi vogliono ottenere maggiori partecipazioni nello sfruttamento degli idrocarburi iraniani e nella realizzazione di progetti di trasformazione petrolchimica. Un supporto da parte del Governo agli investimenti nel settore, sostengono gli imprenditori giapponesi, potrebbe portare a un forte incremento dell'interscambio commerciale tra i due Paesi, che ha raggiunto nel 2008 i 20 miliardi di dollari.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITÀ D'AFFARI

Si terrà a Tabriz dal 23 al 27 luglio 2009 la 1st International Exhibition of Machine Tools, Industrial Automation Instrumentation & Control Engineers of Iran.

Per approfondimenti sulle modalità di partecipazione:

<http://iramt.com>

FIERE ED EVENTI

*IFEX- THE 6TH INTERNATIONAL FURNITURE & INTERIOR DECORATIONS WITH RELATED MACHINERIES, EQUIPMENTS & ACCESSORIES TRADE FAIR OF IRAN
TABRIZ, 29 GIUGNO-3 LUGLIO 2009*

*TABRIZ CARPET-THE 9TH INTERNATIONAL CARPET FAIR OF IRAN
TABRIZ, 29 GIUGNO- 3 LUGLIO 2009*

*AGRICULTURE- THE 10TH INTERNATIONAL AGRICULTURAL PRODUCTS, EQUIPMENTS, MACHINERIES, FOODSTUFF AND RELATED INDUSTRIES EXHIBITION OF IRAN
TABRIZ, 14 LUGLIO- 17 LUGLIO 2009*

*TABRIZ PACK- THE 13TH INTERNATIONAL PACKAGING AND PRINTING INDUSTRY AND MACHINERIES TRADE FAIR OF IRAN
TABRIZ, 14 LUGLIO- 17 LUGLIO 2009*

*THE 3RD INTERNATIONAL CANDY, CHOCOLATE AND RELATED MACHINERIES TRADE FAIR OF IRAN
TABRIZ, 14 LUGLIO- 17 LUGLIO 2009*

*LEATHEX- THE 11TH INTERNATIONAL LEATHER AND SKIN PRODUCTS AND MACHINERIES EXHIBITION
TABRIZ, 14 LUGLIO-17 LUGLIO 2009*

PER APPROFONDIMENTI: info@ccii.it